



**UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI**

Rassegna Stampa

Martedì 25 Ottobre 2016

Pop. Vicenza, la **UILCA** chiede iniziative di rilancio

No ai licenziamenti, alla cessione di rami d'azienda di servizi bancari, al taglio di costi indiscriminato che ricada solo sui dipendenti, alla fusione con Veneto banca senza tutela occupazionale. Sì, invece, a un piano industriale di prospettiva e rilancio, alla concertazione finalizzata alla gestione di un fondo esuberi volontario, al deciso taglio dello stipendio vertici, alla salvaguardia del contratto integrativo. È la presa di posizione del coordinamento **UILCA** della Popolare di Vicenza, che auspica un avvio rapido del confronto sindacale in materia di esuberi, annunciati ma mai formalizzati dalla direzione generale, attraverso l'approvazione del piano industriale.

«Il tempo perso è stato troppo e l'attesa aiuta ad alimentare voci di instabilità prive di fondamento», evidenziano i rappresentanti dei lavoratori. «I dipendenti hanno bisogno di certezze: non possono vivere e lavorare senza un percorso futuro ben delineato. I dipendenti, i clienti, i soci e i potenziali investitori hanno la necessità di chiarezza e di trasparenza. Tutti concetti da sempre sostenuti, ma mai tradotti fattivamente dal nuovo management».

—© Riproduzione riservata—



Banche, Uilca: No ai licenziamenti e alla cessione di ramo d'azienda di Servizi Bancari di Banca Popolare di Vicenza

Lavoro Social 29 seconds ago



(AGENPARL) . Roma, 24 ott 2016 . No ai licenziamenti, no alla cessione di ramo d'azienda di Servizi Bancari, no a taglio di costi indiscriminato e che ricada solo sui dipendenti, no alla fusione con Veneto Banca senza tutela della occupazione, sì ad un piano industriale di prospettiva e rilancio, sì alla concertazione finalizzata alla gestione di un fondo esuberi volontario, sì al deciso taglio dello stipendio del top management (che riteniamo immorale), sì alla salvaguardia del contratto integrativo e degli accordi in essere!

In data odierna si è tenuta l'assemblea di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori del centro Servizi di Framarin della Banca Popolare di Vicenza e delle Società controllate.

Vista la complessità della situazione, che interessa tutto il settore del credito, la Uilca auspica un avvio rapido del confronto sindacale in materia di esuberi annunciati ma mai formalizzati dalla Direzione Generale, attraverso l'approvazione del piano industriale ancora in itinere.

La tutela del posto del Lavoro e la salvaguardia della professionalità di tutti i

dipendenti sarà la priorità utile a porre le basi per il futuro della nostra Azienda. Il tempo perso è stato troppo e la attesa aiuta ad alimentare voci di instabilità prive di fondamento.

I Dipendenti del gruppo Banca Popolare di Vicenza hanno bisogno di certezze: non possono vivere e lavorare senza un percorso futuro ben delineato.

I dipendenti, i Clienti, i Soci e i potenziali investitori hanno la necessità di Chiarezza e di Trasparenza. Tutti concetti da sempre sostenuti, ma mai tradotti fattivamente dal nuovo Management.

Con il Piano Industriale in fase di approvazione, avremo la possibilità di iniziare il confronto sindacale finalizzato a porre le basi del rilancio aziendale.

L'avvio delle trattative ci permetterà di capire la reale posizione aziendale in merito al futuro di tutti i lavoratori. Solo a questo punto la UILCA mobiliterà i dipendenti per ottenere il rispetto che TUTTI i Colleghi meritano. In primis condividendo con le altre Organizzazioni Sindacali un percorso comune senza divisioni, ma con intenti unitari per pesare di più in sede di trattativa. Noi vogliamo l'unità, ci auguriamo anche gli altri. Per questo pur non condividendola appoggeremo la manifestazione unitaria di domani.

Non abbandoneremo nessuno. Tuteleremo tutti in ogni sede ed in ogni circostanza,

Se i Vertici aziendali non riscontreranno le nostre richieste, la nostra reazione in tutte le sedi preposte a livello nazionale sarà durissima.



News

24/10/2016 13:56

MF DOW JONES

B.P.Vicenza: Uilca, no licenziamenti si' salvaguardia accordi

ROMA (MF-DJ)--No ai licenziamenti, no alla cessione di ramo d'azienda di servizi bancari, no a taglio di costi indiscriminato e che ricada solo sui dipendenti, no alla fusione con Veneto Banca senza tutela della occupazione, si' ad un piano industriale di prospettiva e rilancio, si' alla concertazione finalizzata alla gestione di un fondo esuberanti volontario, si' al deciso taglio dello stipendio del top management (che riteniamo immorale), si' alla salvaguardia del contratto integrativo e degli accordi in essere. Lo sostiene il coordinamento Uilca del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, nel giorno in cui si e' tenuta l'assemblea di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori del centro Servizi di Framarin della Banca e delle societa' controllate. Vista la complessita' della situazione, che interessa tutto il settore del credito, la Uilca auspica un avvio rapido del confronto sindacale in materia di esuberanti annunciati ma mai formalizzati dalla direzione generale, attraverso l'approvazione del piano industriale ancora in itinere. La tutela del posto del lavoro e la salvaguardia della professionalita' di tutti i dipendenti sara' la prioritaria utile a porre le basi per il futuro della nostra azienda. Il tempo perso e' stato troppo e l'attesa aiuta ad alimentare voci di instabilita' prive di fondamento. I dipendenti del gruppo Banca Popolare di Vicenza hanno bisogno di certezze: non possono vivere e lavorare senza un percorso futuro ben delineato. I dipendenti, i clienti, i soci e i potenziali investitori hanno la necessita' di chiarezza e di trasparenza. Tutti concetti da sempre sostenuti, ma mai tradotti fattivamente dal nuovo Management. Con il piano industriale in fase di approvazione, avremo la possibilita' di iniziare il confronto sindacale finalizzato a porre le basi del rilancio aziendale. L'avvio delle trattative ci permettera' di capire la reale posizione aziendale in merito al futuro di tutti i lavoratori. Solo a questo punto la Uilca mobilitera' i dipendenti per ottenere il rispetto che tutti i Colleghi meritano. In primis condividendo con le altre Organizzazioni Sindacali un percorso comune senza divisioni, ma con intenti unitari per pesare di piu' in sede di trattativa. Noi vogliamo l'unita', ci auguriamo anche gli altri. Per questo pur non condividendola appoggeremo la manifestazione unitaria di domani. Non abbandoneremo nessuno. Tuteleremo tutti in ogni sede ed in ogni circostanza, se i vertici aziendali non risconteranno le nostre richieste, la nostra reazione in tutte le sedi preposte a livello nazionale sara' durissima. pev (fine) MF-DJ NEWS

Milano Finanza copyright 2014 - 2016. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

Banca Popolare di Vicenza, Uilca: vertici ci ascoltino o reazione sarà durissima

Di [Redazione VicenzaPiù](#) | ieri alle 15:05 |



UILCA, Coordinamento Gruppo Banca Popolare di Vicenza

No ai licenziamenti, no alla cessione di ramo d'azienda di Servizi Bancari, no a taglio di costi indiscriminato e che ricada solo sui dipendenti, no alla fusione con Veneto banca senza tutela della occupazione, sì ad un piano industriale di prospettiva e rilancio, sì alla concertazione finalizzata alla gestione di un fondo esuberi volontario, sì al deciso taglio dello stipendio del top management (che riteniamo immorale), sì alla salvaguardia del contratto integrativo e degli accordi in essere!

In data odierna si è tenuta l'Assemblea di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori del centro Servizi di Framarin della Banca Popolare di Vicenza e delle Società controllate.

Vista la complessità della situazione, che interessa tutto il settore del credito, la Uilca auspica un avvio rapido del confronto sindacale in materia di esuberi annunciati ma mai formalizzati dalla Direzione Generale, attraverso l'approvazione del piano industriale ancora in itinere.

La tutela del posto del Lavoro e la salvaguardia della professionalità di tutti i dipendenti sarà la priorità utile a porre le basi per il futuro della nostra Azienda. Il tempo perso è stato troppo e l'attesa aiuta ad alimentare voci di instabilità prive di fondamento.

I Dipendenti del gruppo Banca Popolare di Vicenza hanno bisogno di certezze: non possono vivere e lavorare senza un percorso futuro ben delineato.

I dipendenti, i Clienti, i Soci e i potenziali investitori hanno la necessità di Chiarezza e di Trasparenza. Tutti concetti da sempre sostenuti, ma mai tradotti fattivamente dal nuovo Management. Con il Piano Industriale in fase di approvazione, avremo la possibilità di iniziare il confronto sindacale finalizzato a porre le basi del rilancio aziendale.

L'avvio delle trattative ci permetterà di capire la reale posizione aziendale in merito al futuro di TUTTI I LAVORATORI. Solo a questo punto la UILCA mobilerà i dipendenti per ottenere il rispetto che TUTTI i Colleghi meritano. In primis condividendo con le altre Organizzazioni Sindacali un percorso comune senza divisioni, ma con intenti unitari per pesare di più in sede di trattativa. Noi vogliamo l'unità, ci auguriamo anche gli altri. Per questo pur non condividendola appoggeremo la manifestazione unitaria di domani. Non abbandoneremo nessuno. Tuteleremo TUTTI in ogni sede ed in ogni circostanza.

Se i Vertici aziendali non riscontreranno le nostre richieste, la nostra reazione in tutte le sedi preposte a livello nazionale sarà durissima.



BpVi, Uilca appoggia la manifestazione unitaria

[Redazione](#) 24 ottobre 2016 [Cronaca](#), [Vicenza](#)

“Pur non condividendola, appoggeremo la manifestazione unitaria di domani”. Il riferimento è alla protesta dei dipendenti della Banca Popolare di Vicenza, indetta dai sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil e Unisin, per la giornata di domani appunto, e che si terrà proprio davanti alla sede centrale dell’istituto di credito berico. A parlare invece è l’altro sindacato dei bancari di BpVi, ovvero la Uilca coordinamento gruppo Banca Popolare di Vicenza, che sembra altrettanto decisa dunque nella tutela dei lavoratori nell’ambito della difficile crisi che sta attraversando la banca, che potrebbe sfoitare il proprio organico e lasciar andare 1500 dipendenti.

“No ai licenziamenti – sottolinea la Uilca -, no alla cessione di ramo d’azienda di Servizi Bancari, no ad un taglio dei costi che ricade solo sui dipendenti, no alla fusione con Veneto banca senza tutela dell’occupazione, sì ad un piano industriale di prospettiva e rilancio, sì alla concertazione finalizzata alla gestione di un fondo esuberi volontario, sì al deciso taglio dello stipendio del top management, che riteniamo immorale, sì alla salvaguardia del contratto integrativo e degli accordi in essere. Non abbandoneremo nessuno. Tuteleremo tutti, in ogni sede ed in ogni circostanza, e se i vertici aziendali non ascolteranno le nostre richieste, la nostra reazione in tutte le sedi preposte a livello nazionale sarà durissima”.

La riflessione del sindacato dei bancari BpVi è giunta durante l’assemblea dei lavoratori del centro servizi della Banca Popolare di Vicenza e delle Società controllate. Vista la complessità della situazione, che interessa tutto il settore del credito, la Uilca auspica “un avvio rapido del confronto sindacale in materia di esuberi, annunciati ma mai formalizzati dalla direzione generale, attraverso l’approvazione del piano industriale ancora in itinere”.

“I dipendenti del gruppo Banca Popolare di Vicenza hanno bisogno di certezze – ricorda il sindacato -, non possono vivere e lavorare senza un percorso futuro ben delineato. I dipendenti, i clienti, i soci e i potenziali investitori hanno la necessità di chiarezza e di trasparenza. Tutti concetti da sempre sostenuti, ma mai tradotti fattivamente dal nuovo management. Con il piano industriale in fase di approvazione, avremo la possibilità di iniziare il confronto sindacale finalizzato a porre le basi del rilancio aziendale.

“L’avvio delle trattative – conclude la Uilca – ci permetterà di capire la reale posizione aziendale in merito al futuro di tutti i lavoratori. Solo a questo punto la Uilca mobilerà i dipendenti per ottenere il rispetto che tutti i colleghi meritano. In primis condividendo con le altre organizzazioni sindacali un percorso comune senza divisioni, ma con intenti unitari per pesare di più in sede di trattativa. Noi vogliamo l’unità, ci auguriamo anche gli altri”.